

Per il rilancio del territorio inventiamoci un'altra metamorfosi...

È il nome dato alla manifestazione che ha avuto luogo nei Vicoli Saraceni e al Belvedere venerdì e sabato 28 e 29 luglio, una kermesse che, coniugando notte bianca e defilé di moda, ha richiamato a Sambuca centinaia di visitatori attratti anche dai nomi di Ela Weber, madrina della manifestazione, e di Gigi Sabani. Per due sere consecutive, il Centro storico di Sambuca da luogo spettrale si è trasformato in spazio vivo, pullulante di gente.

Metamorfosi è anche il nome dato da Ovidio ad un famoso poema che si può leggere a diversi livelli e pone l'accento sul divenire, essenza della vita stessa.

Ottima la scelta del nome per la manifestazione, perché - per rimanere nell'atmosfera ovidiana, e non solo, - soltanto nel passaggio da una forma all'altra c'è continuità e solo nel mutamento si perpetua la vita. E la metamorfosi ci sembra la strada da percorrere per il rilancio del territorio sambucense. Gli organizzatori della notte bianca hanno dimostrato come Ernesto Barba e Alfonso Di Giovanna nel passato, che, se si vuole, si può, se si creano le opportunità, la risposta c'è, se c'è l'offerta, ci sarà anche la domanda. Allora, perché non inventarsi accanto a queste manifestazioni apprezzabili che hanno rivelato ancora una volta le potenzialità del territorio, un'altra metamorfosi che faccia leva su quanto Sambuca possiede e che tenda al recupero integrale del territorio?

La notte bianca è stata un'occasione per sambucensi e turisti, oltre che per ascoltare musica, degustare prodotti tipici e apprezzare la creatività dei talenti locali, anche quella di riscoprire angoli suggestivi, scorci mai visti, cortili, scale e, ai margini dei Vicoli saraceni, tante case abbandonate da quei sambucensi che in seguito al terremoto si sono trasferiti in Contrada Conserva. Un patrimonio difficile da gestire e da recuperare con i fondi del Comune, che

(segue a pag. 3)

Metamorfosi "Notte bianca" a Sambuca



Intervista ad Antonella Salvato Di Prima

"Notte bianca" e defilé di moda a Sambuca

di Piera Gioia

Due suggestivi eventi, miranti alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale e allo sviluppo di un turismo di notevole caratura culturale, hanno avuto luogo nella cittadina sambucense il 28 e 29 luglio, riscuotendo grande successo: la "Notte Bianca" nella preziosa

(segue a pag. 3)

Il rilancio di Monte Adranone

DA "CUMULO DI SASSI" A PATRIMONIO CULTURALE

di Daniela Bonavia

Monte Adranone entra a far parte del circuito de "La rotta dei Fenici", un sito che ospita storia e notizie di alcuni dei siti archeologici di matrice fenicio-punica più importanti al mondo.

Un traguardo importante, esito dell'impegno e della centralità che

(segue a pag. 5)

Sulla rotta delle Strade del Vino

Nero d'Avola festival 2006

di Giuseppe Cacioppo

Niente a che vedere con il Gran Tour dell'Ottocento né tanto meno con le rotte dei Viaggiatori del Settecento che hanno attraversato in lungo e in largo l'Italia. Sicilia compresa. Eppure di viaggio si è trattato.

(segue a pag. 5)

Villa Gattopardo - S. Margherita di Belice

Premio Navarro

di Giuseppe Merlo

"Un Premio meritorio, che coniuga letteratura e scienza, mettendo al centro delle sue peculiari finalità l'uomo". Si è espresso così l'arcivescovo di Agrigento, Monsignor Carmelo Ferraro, intervenendo alla sesta edizione del Premio Navarro che ha avuto come scenario la splendida villa del Gattopardo, a S. Margherita Belice. Alla manifestazione culturale, organizzata dal Lions Club Sambuca Belice, hanno partecipato personalità del mondo della cultura, dell'arte, della politica e molti luminari della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Palermo, che, come è stato rilevato, si è classificata al quarto posto tra gli atenei italiani, superando Padova, La Sapienza di Roma ed altre celebri università. Chiamati, di volta

(segue a pag. 8)

III Edizione

Zabut Film Fest

di Antonella Munoz Di Giovanna

Il 16 luglio si è concluso il ciclo triennale dello Zabut Film Fest, la rassegna cinematografica del cortometraggio svoltasi a Sambuca presso il Teatro comunale l'Ida, promossa dall'Ass.ne Culturale "Roma-Europa 2000" con la partecipazione del Comune di Sambuca e la Provincia Regionale di Agrigento. All'evento è intervenuta la splendida Janet Agreen indimenticata interprete dello sceneggiato "La Baronessa di

(segue a pag. 7)

Eventi culturali - Terrazzo Belvedere

"Raccontiamo di noi e del mare"

di Lidia Maggio

Come ogni estate Enzo Sciamè arriva nella sua Sambuca per trascorrerci 20 giorni di ferie, vedere l'anziana mamma, andare al mare anche se fa freddo, e trovare i suoi amici, alcuni di tutta una vita, ma tutti per lui ugualmente importanti. E poi sperare che anche le due figlie Giulia e Sara si innamorino del suo piccolo paese affinché questo rito magico non venga interrotto: arrivare il 5 agosto ripartire il 25, ma tenersi sempre in contatto durante tutto l'anno con quelli che rimangono, tramite messaggi al cellulare magari in rima, qualche articolo o racconto sulla Voce o su forum, non dimenticando mai gli auguri di Natale e possibilmente venire anche a Capodanno, il giorno del suo Compleanno.

E come ogni anno, dedicare un po' del suo tempo, un po' della sua estate, della sua intelligenza, del suo modo di essere a Sambuca, or-

(segue a pag. 13)